

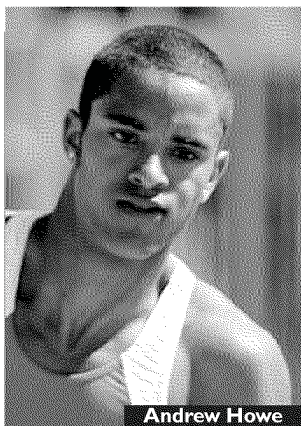
Howe per ora salta solo il rientro

ROMA. Le stelle dell'atletica stasera saranno a Roma per la quarta tappa della Diamond League (diretta Rai 3 ore 20.30). C'è chi cerca rivincita come lo sprinter Asafa Powell, per la settima volta a Roma, battuto sui 100 metri l'anno scorso, oppure la croata Vlasic nell'alto battuta dalla nostra **Antonietta Di Martino**. Proprio lei, la ragazza di Cava de' Tirreni nel 2009 era volata oltre i 2 metri d'altezza coronando il sogno di bambina. Antonietta all'esordio stagionale cercherà la conferma e subito la grande prestazione. C'è chi era atteso ed invece non ci sarà, come il reatino **Andrew Howe**. Classe cristallina, dovrebbe essere il faro luminoso della nostra atletica. Invece è fermo

da due anni. Nel settembre scorso l'operazione al tendine d'Achille, ma il recupero non è completo. Niente salto in lungo per lui, solo un paio di volate nei 100 metri le settimane scorse ed ora un nuovo stop per affaticamento muscolare. Un motore delicato, troppo forse, per Andrew che sta iniziando a spazientire i tanti tifosi che lo vorrebbero in pedana: «Tornerò in pista nel lungo a fine giugno ai Campionati Italiani. Anche se ancora non ho saltato nemmeno in allenamento» ha detto Andrew. Gli avversari volano lontano e stasera a Roma ci sarà il meglio nella specialità. «Per vincere queste gare ormai serve 8.60 metri, sono sicuro arriverò anche io a quelle misure, anche se bisogna lavorare molto». È un Andrew che tenta di mantenere la serenità in questi giorni difficili con le voci che parlano di un atleta "finito": «Malelingue

che non mi interessano. Dicevano che ero finito ancora prima di fare i mondiali juniores anni fa. Tutto questo mi dà solo una grande forza e rabbia per dare il massimo». **Andrew Howe**, allenato sempre dalla madre Renée, ha come vero obiettivo stagionale gli europei di Barcellona a fine luglio: «Ho una grande voglia di tornare, ma stiamo facendo le cose per bene e con calma. Basta con l'istinto, lavoro di astuzia cercando di preservarmi. Longevità è la parola d'ordine. In questo sono cambiato». Purtroppo oggi sarà costretto in tribuna ad ammirare Powell, uomo da 9"72 mentre lui ha corso in 10"30 i 100 in maggio e potrebbe fare molto di più: «Usain Bolt è il più forte di tutti, può scendere sotto i 9"50 nei 100 metri e sotto il muro dei 19" nei 200m. Anche se Carl Lewis faceva anche il lungo... era più completo».

Cesare Monetti



Andrew Howe

Stasera sarà in tribuna al Golden Gala di atletica a Roma
«Sentirmi dire che sono finito mi dà solo una grande forza»
Asafa Powell atteso protagonista

